



Carlo Antonio per. ind. Bianzale
Via Mosè Bianchi n° 2 - 20045 BESANA IN BRIANZA (MB)
Tel. e fax: 0362 942484 –e-mail: carlobianzale@alice.it
Partita I.V.A.: 02128940968 - Cod. Fisc.: BNZ CLN 61S17 D286C

CENTRALE IMMOBILIARE s.r.l.

**Via Monte Bianco, 4
20900 MONZA**

**Piano attuativo ex CENTRALE DEL LATTE
Via Aguilhon, Via Maggiolini, Via Pindemonte**

DOCUMENTAZIONE DI VALUTAZIONE DEL CLIMA ACUSTICO
ex art. 8 comma 3 L. 447/95 - art. 5 L.R. 13/2001
Redatta ai sensi della D.G.R. 8.03.2002 n° 7/8313 e s.m.i.



INDICE

Premessa	pag.	3
Data ora e luogo delle misurazioni	pag.	4
Strumenti utilizzati nelle rilevazioni.....	pag.	5
Definizioni	pag.	6
Normativa di riferimento	pag.	10
Individuazione ambito di intervento	pag.	13
Schede rilevamento rumore	pag.	19
Valutazioni sulla rumorosità data dal traffico	pag.	32
Conclusioni	pag.	35

Allegati:

Certificazioni strumenti di misura;
Documentazione riconoscimento tecnico competente.

PREMESSA

Il rappresentante legale della Società CENTRALE IMMOBILIARE SRL, ha dato incarico allo scrivente *tecnico competente in acustica ambientale*, così come previsto dalla Legge 26.10.1995 n° 447, di redigere la presente relazione di VALUTAZIONE DEL CLIMA ACUSTICO dell'area interessata al nuovo piano attuativo.

Lo studio riguarda il progetto per la costruzione di un nuovo complesso immobiliare in sostituzione della ex centrale del latte, così come riportato nello schema planimetrico allegato alla presente.

L'area interessata è individuata al foglio 60 mappali 187, 188,, 189, 194, 190, 191 come meglio riportato nell'estratto di mappa, per un superficie complessiva pari a circa 4730 mq.



Si precisa fin da ora che in merito ai requisiti acustici passivi degli edifici, si provvederà con relazione separata non appena sarà approntata la progettazione definitiva degli stessi.

2) DATA, LUOGO ORA DEI RILEVAMENTI E DESCRIZIONE DELLE CONDIZIONI METEOROLOGICHE, VELOCITÀ E DIREZIONE DEL VENTO

Le misurazioni sono state effettuate nei giorni 29-30/11 e 3/12/2012.

L'altezza delle rilevazioni è pari a 4.50 metri da terra

Detti rilevamenti sono stati effettuati lungo il perimetro esterno dell'area interessata dal nuovo piano attuativo.

Relativamente alle misurazioni effettuate sono state rispettate le norme previste nell'allegato B al D.M. Ambiente del 16.03.1998.

Tutte le rilevazioni sono state effettuate in condizioni meteorologiche normali in assenza di precipitazioni atmosferiche.

La velocità del vento, rilevata con anemometro è risultata inferiore a 1 m/s.

Poiché i rilevamenti sono stati effettuati in ambiente in esterno, il microfono del fonometro è stato dotato di cuffia antivento.

3) **STRUMENTAZIONE UTILIZZATA NEL CORSO DELLE RILEVAZIONI**

Le misurazioni sono state effettuate con fonometro integratore modulare di precisione di classe 1 con le seguenti caratteristiche:

Fonometro integratore 01DB Metravig – SOLO 01 - n° di serie 11519;
Microfono MCE 212 n° di serie 61837
Preamplificatore 01dB Metravig tipo PRE 21n° di serie 10986
Set di filtri 1/8 e 1/3 di ottava preinstallati dal costruttore del fonometro

La strumentazione utilizzata è conforme alla Normativa:

IEC 60651 gruppo 1	edizione 10-2000;
IEC 60804 gruppo 1	edizione 10-2000;
IEC 61672-1 gruppo 1	edizione 05-2002
IEC 1260 gruppo 1	edizione 07-1995
ANSI S11 gruppo 1	edizione 2004
ANSI S1.4 gruppo 1	edizione 2001
EN 60651/94	
EN 60804/94.	

Lo strumento risponde quindi alle caratteristiche richieste per la misurazione del rumore.

Per effettuare le misurazioni lo strumento è stato impostato con i seguenti parametri:

- Filtro di ponderazione:	A
- Tempo di risposta	50 microsecondi
- Correzione incidenza microfono	Campo libero
- Tempi di lettura del rumore	0.500 secondi

Il fonometro è stato tarato all'inizio delle misurazioni con calibratore acustico 01 dB Metravig CAL 21 matricola n° 51031015 conforme alla Commissione Elettrotecnica Internazionale IEC n° 942 classe 1, ed al termine delle stesse è stato riverificato.

4) *DEFINIZIONI*

4.1 *Inquinamento acustico*

Introduzione di rumore nell'ambiente abitativo o nell'ambiente esterno tale da provocare fastidio o disturbo al riposo ed alle altre attività umane, pericolo per la salute umana, deterioramento degli ecosistemi, dei beni materiali, dei monumenti, dell'ambiente abitativo o dell'ambiente esterno o tale da interferire con le legittime fruizioni degli ambienti stessi.

4.2 *Ambiente abitativo*

Ogni ambiente interno ad un edificio destinato alla permanenza di persone o comunità ed utilizzato per le diverse attività umane; vengono esclusi gli ambienti di lavoro salvo quanto concerne l'immissione di rumore da sorgenti esterne o interne non connesse con attività lavorativa propria.

4.3 *Ambiente di lavoro*

È un ambiente confinato in cui operano uno o più lavoratori subordinati, alle dipendenze sotto altrui direzione, anche al solo scopo di apprendere un'arte, un mestiere od una professione. Sono equiparati a lavoratori subordinati i soci di enti cooperativi, anche di fatto, e gli allievi di istituti di istruzione o laboratori - scuola.

4.4 *Rumore*

Qualunque emissione sonora che provochi sull'uomo effetti indesiderati, disturbanti o dannosi o che determini un qualsiasi deterioramento qualitativo dell'ambiente.

4.5 *Sorgente sonora*

Qualsiasi oggetto, dispositivo, macchina impianto o essere vivente, atto a produrre emissioni sonore.

4.6 *Sorgente specifica*

Sorgente sonora selettivamente identificabile che costituisce la causa del disturbo. Tali sorgenti di rumore sono riconducibili essenzialmente a due tipologie:

- a) sorgenti specifiche fisse (insediamenti produttivi, attività terziarie, ecc.);
- b) sorgenti specifiche mobili (traffico veicolare, ferroviario ed aereo, ecc.).

4.7 *Sorgente sonora fissa*

Sono da considerare sorgenti sonore fisse: gli impianti tecnici degli edifici e le altre installazioni unite agli immobili anche in via transitoria il cui uso produca emissioni sonore; le infrastrutture stradali, ferroviarie, aeroportuali, marittime, industriali, artigianali, commerciali ed agricole; i parcheggi; le aree adibite a stabilimenti di movimentazione merci; le aree adibite ad attività sportive e ricreative.

4.8 Sorgente sonora mobile

Tutte le sorgenti sonore non comprese nel punto precedente.

4.9 Livello di pressione sonora pesato

Viene espresso in decibel (dB) ed è 20 volte il logaritmo in base 10 del rapporto tra un livello di pressione sonora pesato e il livello di pressione di riferimento (20 µPa). I livelli pesati di pressione sonora sono ottenuti attraverso i filtri di pesatura A, B o C mentre il tempo di integrazione dipende dalle costanti di tempo normalizzate "Slow", "Fast" ed "Impulse".

Il livello di riferimento della pressione acustica non dipende dalla curva di pesatura.

$$L_A = 20 \cdot \log_{10} \left(\frac{p(t)}{P_o} \right)$$

4.10 Livello di pressione sonora continua equivalente pesato - A ($L_{Aeq,T}$) (dB)

È un livello ottenuto da un'integrazione continua del segnale di pressione sonora pesato attraverso la curva A.

$$L_{Aeq,T} = 10 \cdot \log_{10} \left[\frac{1}{T} \int_{t_1}^{t_2} \left(\frac{p(t)}{P_o} \right)^2 \cdot dt \right]$$

4.11 Livello di esposizione sonora pesato - A (SEL)

Il livello di esposizione sonora pesato - A è un parametro legato al $L_{Aeq,t}$ e al tempo di misura. Esprime il L_{eq} rapportato a 1 secondo.

$$L_{AET} = 10 \cdot \log_{10} \left[\frac{T}{T_0} \int_{t_1}^{t_2} \left(\frac{p(t)}{P_o} \right)^2 \cdot dt \right]$$

4.12 Livello percentile di pressione sonora pesato - A ($L_{A,N}$) dB

È un livello ottenuto dall'analisi statistica dei valori istantanei di pressione sonora pesati attraverso la curva A.

Il livello percentile N esprime il livello di pressione sonora superato nell'N% del tempo di misura.

4.13 Livello di rumore ambientale - (L_a)

Livello sonoro misurabile nei tempi e nei luoghi oggetto di controllo in condizione di attività delle specifiche sorgenti sonore che si intendono controllare quali presumibili fonti di inquinamento e di disturbo, espresso come livello continuo equivalente di pressione sonora ponderata (A).

4.14 *Livello di rumore residuo - (Lr)*

Livello sonoro misurabile nei tempi e nei luoghi oggetto di controllo in condizioni di inattività delle specifiche sorgenti sonore che si intendono controllare considerate una alla volta, quali presumibili fonti di inquinamento e di disturbo, espresso come livello continuo equivalente di pressione sonora ponderata (A).

4.15 *Livello di rumore corretto - (ambientale o residuo)*

Livello continuo equivalente di pressione sonora ponderato (A) del rumore (ambientale o residuo) determinato in prefissato intervallo di tempo, corretto per tenere conto delle eventuali componenti impulsive e/o tonali di rumore disturbante, o della presenza di rumore a tempo parziale.

4.16 *Livello di pressione sonora equivalente per rilievi discontinui - (Ls)*

Nel corso di misure non continue dell'inquinamento acustico si fa riferimento per il calcolo del livello continuo equivalente alla somma logaritmica dei singoli livelli.

4.17 *Livello massimo ammissibile*

Livello sonoro che, in funzione del periodo del giorno e delle caratteristiche dei luoghi così come dei limiti stabiliti per legge, non può essere superato in una determinata zona, espresso come livello continuo equivalente di pressione sonora ponderato (A).

4.18 *Livello differenziale di rumore*

Differenza tra il livello L_{eq} (A) di rumore ambientale e quello del rumore residuo misurato all'interno degli ambienti abitativi.

4.19 *Livello differenziale massimo ammissibile*

Livello massimo che può assumere il livello differenziale del rumore. Non È applicabile nelle zone definite aree esclusivamente produttive.

4.20 *Rumore con componenti impulsive*

Emissione sonora nella quale siano chiaramente udibili e strumentalmente rilevabili eventi sonori di durata inferiore ad un secondo.

4.21 *Rumori con componenti tonali*

Emissioni sonore all'interno delle quali siano evidenziabili suoni corrispondenti ad un tono puro o contenuti entro 1/3 di ottava e che siano chiaramente udibili e strumentalmente rilevabili.

4.22 Rumore a tempo parziale

Esclusivamente durante il tempo di riferimento relativo al periodo diurno si prende in considerazione la presenza di rumore a tempo parziale nel caso di persistenza del rumore stesso per un periodo di tempo totale non superiore ad un'ora.

4.23 Rumore rosa

Rumore casuale la cui densità spettrale di potenza è inversamente proporzionale alla frequenza.

4.24 Tempo di riferimento - T_r

È il parametro che rappresenta la collocazione del fenomeno acustico nell'arco delle 24 ore: si individuano il periodo diurno e notturno. Il periodo diurno è di norma quello relativo all'intervallo di tempo compreso tra le ore 6.00 e le ore 22.00. Il periodo notturno è quello relativo all'intervallo di tempo compreso tra le ore 22.00 e le ore 6.00.

4.25 Tempo di osservazione - (T_o)

È un periodo di tempo, compreso entro uno dei tempi di riferimento, durante il quale l'operatore effettua il controllo e la verifica delle condizioni di rumorosità.

4.26 Tempo di misura - (T_m)

È il periodo di tempo, compreso entro il tempo di osservazione, durante il quale viene effettuata la misura di rumore.

5) LA NORMATIVA SULL'INQUINAMENTO ACUSTICO

La normativa antirumore è costituita dall'insieme delle leggi e dei provvedimenti normativi atti a ridurre e contenere l'inquinamento acustico. Possiamo distinguere tra disposizioni normative di base volte a disciplinare il fenomeno nel suo complesso, e disposizioni più settoriali che tengono conto delle differenti fonti di rumore e/o di specifiche attività rumorose e che possono contenere previsioni talora in deroga alla disciplina generale dell'inquinamento acustico.

NORMATIVA STATALE DI BASE

Art. 844 cod. civ. (divieto di immissioni) -----> TUTELA CIVILE

Art. 659 cod. pen. (disturbo della quiete e delle occupazioni) -----> TUTELA PENALE

Legge quadro sull'inquinamento acustico (L. 447/95) -----> DISCIPLINA PUBBLICISTICA

NORMATIVA STATALE ULTERIORE e SOVRANAZIONALE

- Raccomandazione della Commissione Europea n. 613 del 6 agosto 2003
- Concernente le linee guida relative ai metodi di calcolo aggiornati per il rumore dell'attività industriale, degli aeromobili, del traffico veicolare e ferroviario e i relativi dati di rumorosità
- Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio n° 49 del 25/06/2002

Relativa alla determinazione e alla gestione del rumore ambientale
- Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio n° 30 del 26/03/2002

Istituisce norme e procedure per l'introduzione di restrizioni operative ai fini del contenimento del rumore negli aeroporti della Comunità
- Decreto Legislativo n. 194 del 19/08/2005

Attuazione della direttiva 2002/49/CE relativa alla determinazione e alla gestione del rumore ambientale
- Decreto Legislativo n.13 del 17/01/2005

Attuazione della direttiva 2002/30/CE relativa all'introduzione di restrizioni operative ai fini del contenimento del rumore negli aeroporti comunitari
- Circolare Ministeriale del 06/09/2004

Interpretazione in materia di inquinamento acustico: criterio differenziale e applicabilità dei valori limite differenziali
- Decreto Ministeriale del 01/04/2004

Linee guida per l'utilizzo dei sistemi innovativi nelle valutazioni di impatto ambientale
- Decreto del Presidente della Repubblica n° 142 del 30/03/2004

Disposizioni per il contenimento e la prevenzione dell'inquinamento acustico derivante dal traffico veicolare, a norma dell'articolo 11 della legge 26 ottobre 1995, n. 447

- Decreto Ministeriale del 23/11/2001

Modifiche dell'allegato 2 del decreto ministeriale 29 novembre 2000 - Criteri per la predisposizione, da parte delle società e degli enti gestori dei servizi pubblici di trasporto o delle relative infrastrutture, dei piani degli interventi di contenimento e abbattimento del rumore

- Decreto Ministeriale del 29/11/2000

Criteri per la predisposizione, da parte delle società e degli enti gestori dei servizi pubblici di trasporto o delle relative infrastrutture, dei piani degli interventi di contenimento e abbattimento del rumore

- Decreto Ministeriale del 03/12/1999

Procedure antirumore e zone di rispetto negli aeroporti

- Decreto del Presidente della Repubblica n° 476 del 09/11/1999

Regolamento recante modificazioni al decreto del Presidente della Repubblica 11 dicembre 1997, n. 496, concernente il divieto di voli notturni

- Decreto Ministeriale del 20/05/1999

Criteri per la progettazione dei sistemi di monitoraggio per il controllo dei livelli di inquinamento acustico in prossimità degli aeroporti nonché criteri per la classificazione degli aeroporti in relazione al livello di inquinamento acustico

- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n° 215 del 16/04/1999

Regolamento recante norme per la determinazione dei requisiti acustici delle sorgenti sonore nei luoghi di intrattenimento danzante e di pubblico spettacolo e nei pubblici esercizi

- Decreto del Presidente della Repubblica n° 459 del 18/11/1998

Regolamento recante norme di esecuzione dell'articolo 11 della legge 26 ottobre 1995, n. 447, in materia di inquinamento acustico derivante da traffico ferroviario

- Decreto Ministeriale del 16/03/1998

Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico

- Decreto del Presidente della Repubblica n° 496 del 11/12/1997

Regolamento recante norme per la riduzione dell'inquinamento acustico prodotto dagli aeromobili civili

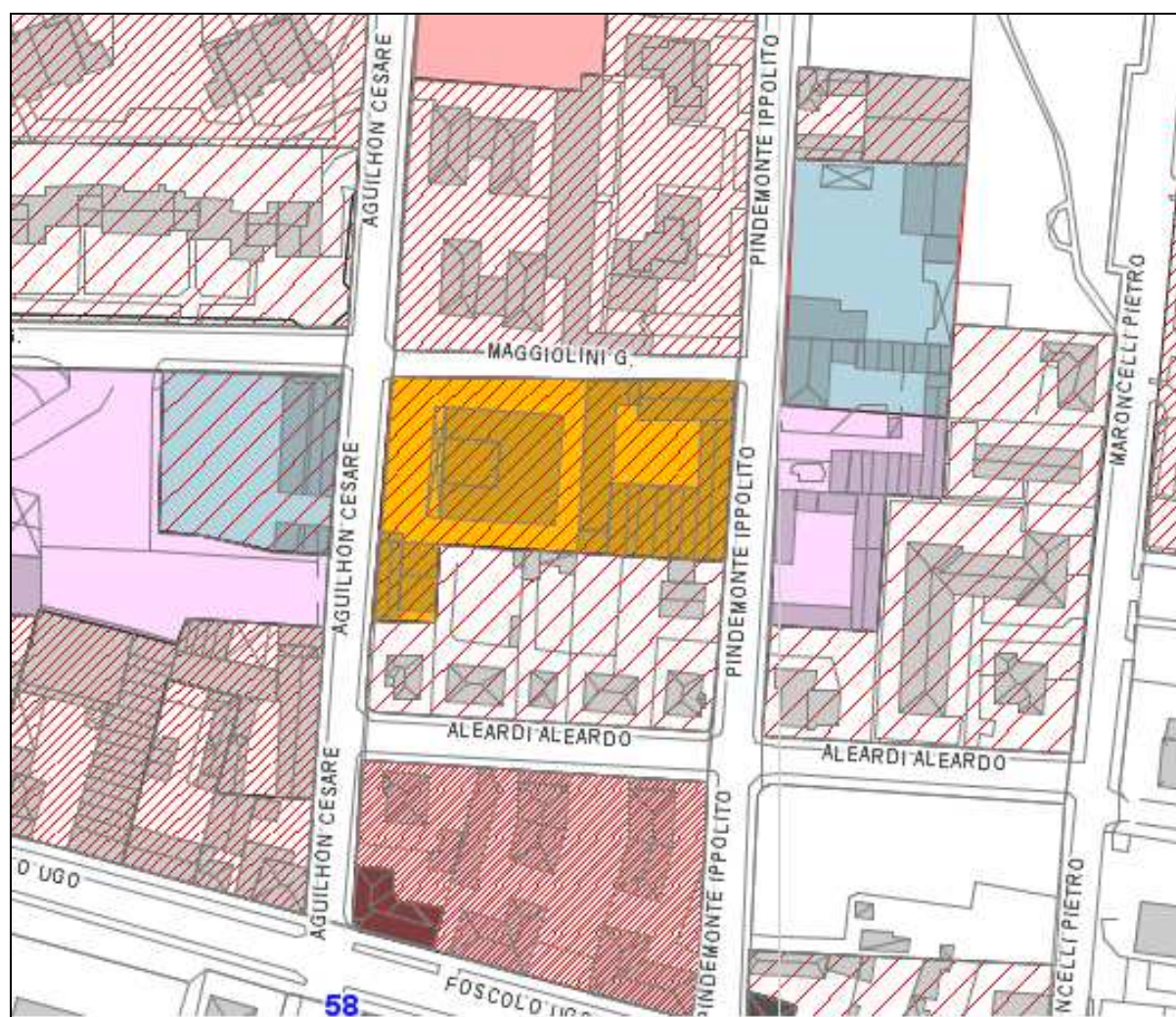
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 05/12/1997
Determinazione dei requisiti acustici passivi degli edifici
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14/11/1997
Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore
- Decreto Ministeriale del 31/10/1997
Metodologia di misura del rumore aeroportuale
- Legge 26/10/1995, n° 447
Legge quadro sull'inquinamento acustico
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 01/03/1991
Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno

6) INDIVIDUAZIONE DELL'AMBITO DI INTERVENTO

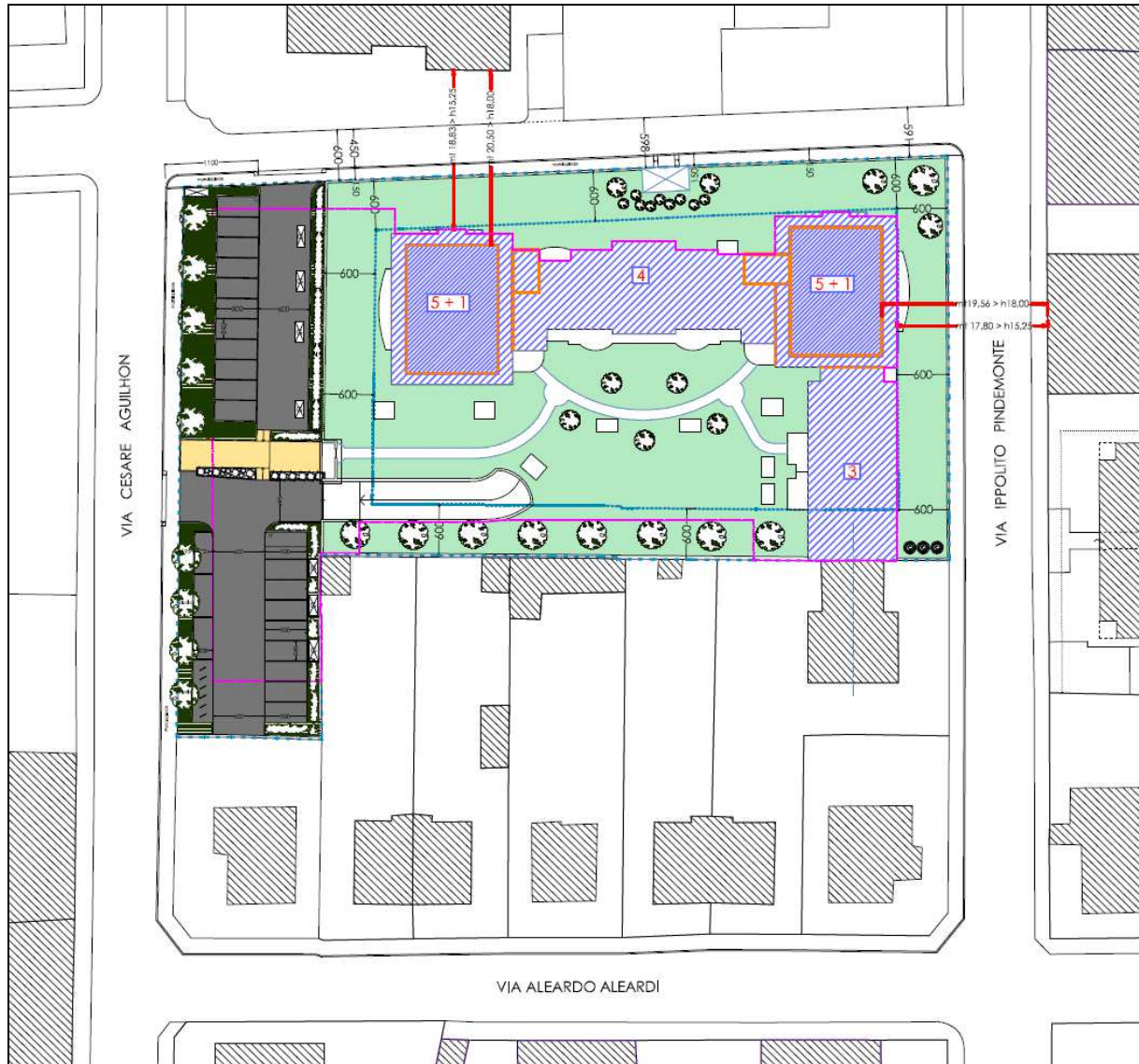
Destinazione urbanistica: Piano di Governo del Territorio vigente (approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 71 del 29 novembre 2007 e successive modifiche).

Piano delle Regole: area B2 (zona residenziale edificata classe II) disciplinata dall'art. 8 delle N.T.A. del piano delle regole, con obbligo di Piano Attuativo.

Si riporta di seguito lo stralcio del PGT del Comune di Monza



Il piano attuativo che si intende realizzare è di seguito riportato:



DESCRIZIONE DELLE AREE POSTE IN PROSSIMITÀ DELL'INSEDIAMENTO

Come si evince dalla foto aerea di seguito riportata, detta area confina:

a nord con la Via Maggiolini ed oltre con insediamenti di tipo residenziali;

a sud con insediamenti di tipo residenziali;

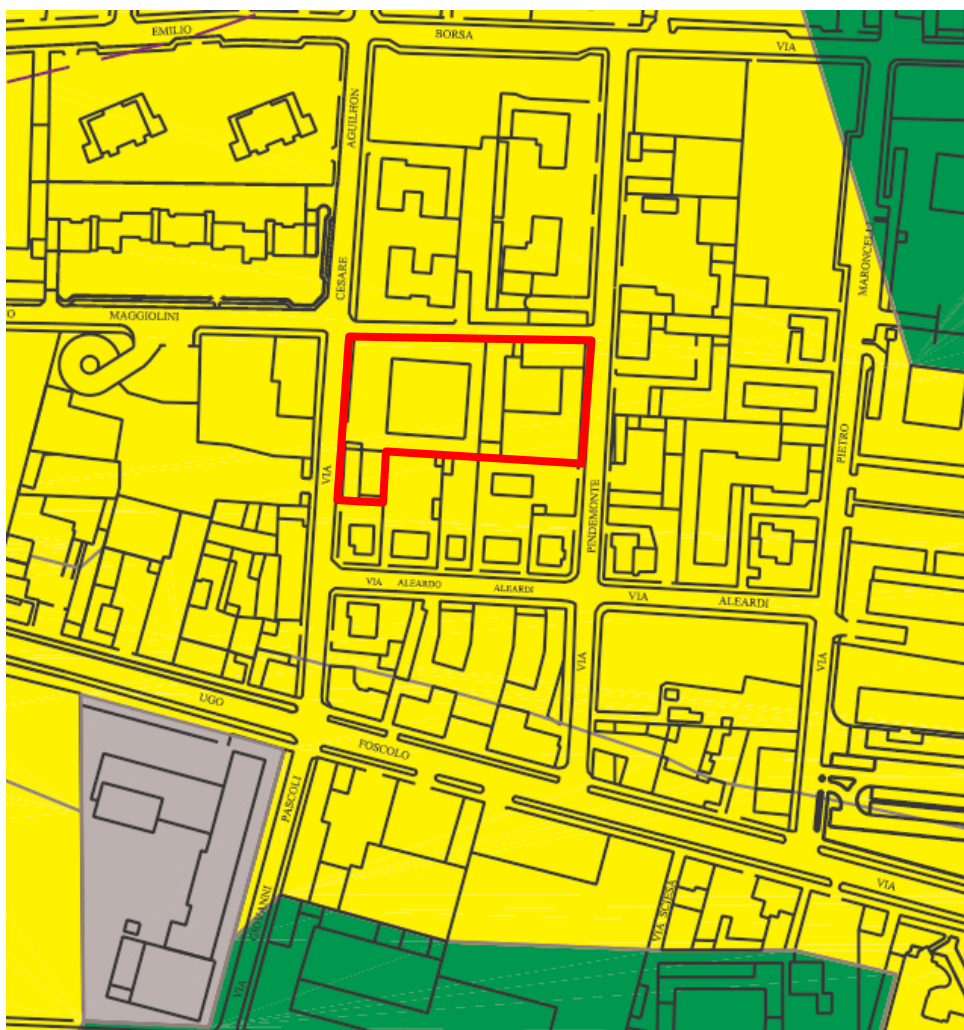
ad ovest con la Via Aguilhon ed oltre con insediamenti di tipo residenziali in fase di costruzione;

ad est con la Via Pindemonte ed oltre con insediamenti di tipo residenziali.



ZONIZZAZIONE ACUSTICA DEL TERRITORIO

Di seguito si riporta stralcio della Planimetria della zonizzazione acustica del territorio del Comune di Monza, con indicazione delle varie tipologie di aree che circondano l'insediamento in oggetto.





Comune di Monza







PIANO DI ZONIZZAZIONE ACUSTICA

Realizzazione: STUDIO DE POLZER MILANO Firma de Polzer Jacopo de Polzer Monica Graziani	Capo Settore Tecnico	Il Sindaco
	SCALA 1:5.000	tavola N°2
	Tavola con azionamento acustico	

Revisione: Dicembre 2003

Legenda classificazione acustica

Classi e limiti di immissione:

	dB(A)
 Classe I: aree particolarmente protette	50 - 40
 Classe II: aree prevalentemente residenziali	55 - 45
 Classe III: aree di tipo misto	60 - 50
 Classe IV: aree di intensa attività umana	65 - 55
 Classe V: aree prevalentemente industriali	70 - 60
 Classe VI: aree esclusivamente industriali	70 - 70

- --- tracciato: fascia (100 m.) di pertinenza della ferrovia
- - - - - tracciato: fascia (250 m.) di pertinenza della ferrovia

A seguito della classificazione acustica del territorio, effettuata dal Comune di Monza, ai sensi della L. 447/95, l'area risulta essere classificata come di seguito indicato:

CLASSE III: AREE DI TIPO MISTO	Rientrano in questa classe le aree urbane interessate da traffico veicolare locale o di attraversamento, con media densità di popolazione con presenza di attività commerciali, uffici, con limitata presenza di attività artigianali e con assenza di attività industriali; aree rurali interessate da attività che impiegano macchine operatrici
---------------------------------------	--

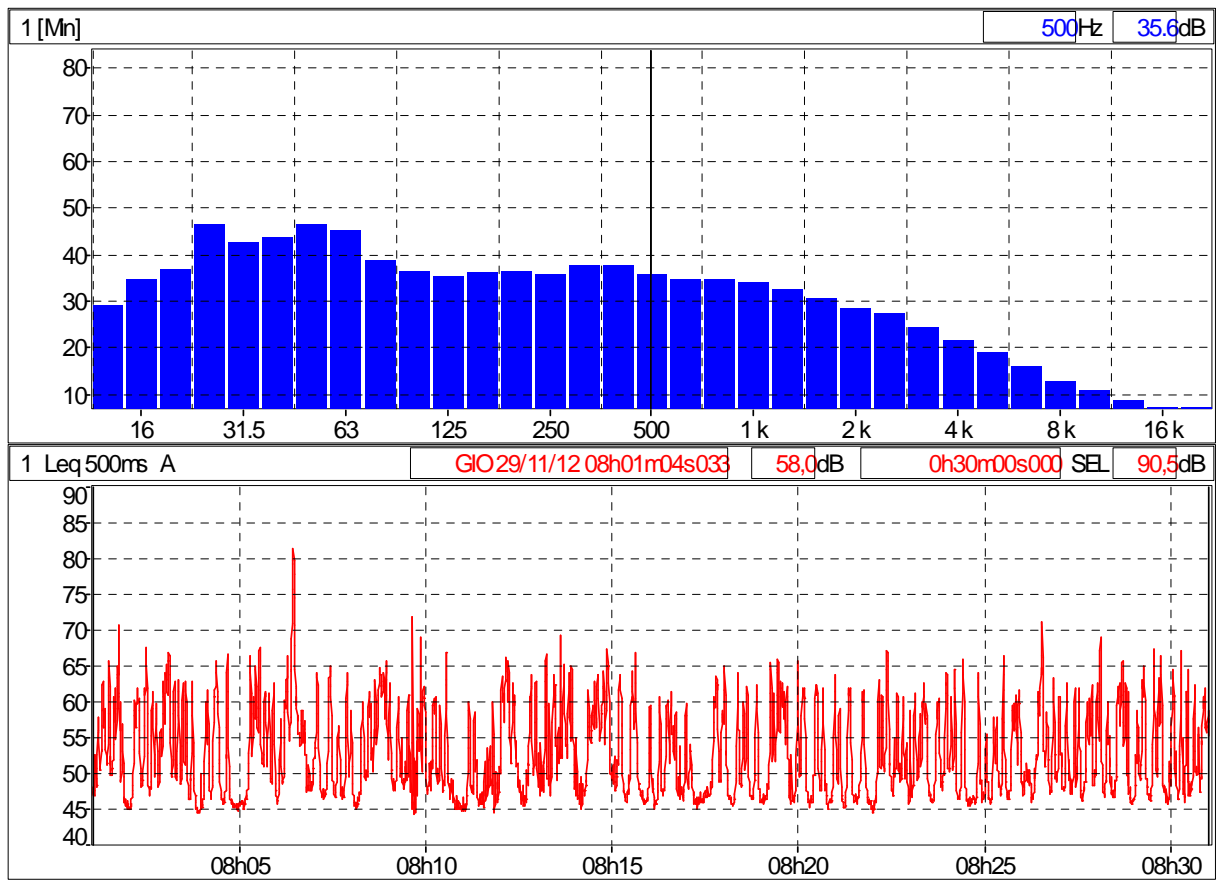
Con in seguenti valori limite

AREE DI TIPO MISTO – Classe III	
Periodo Diurno:	(dalle 06.00 alle 22.00) 60 dB(A)
Periodo Notturno:	(dalle 22.00 alle 06.00) 50 dB(A)

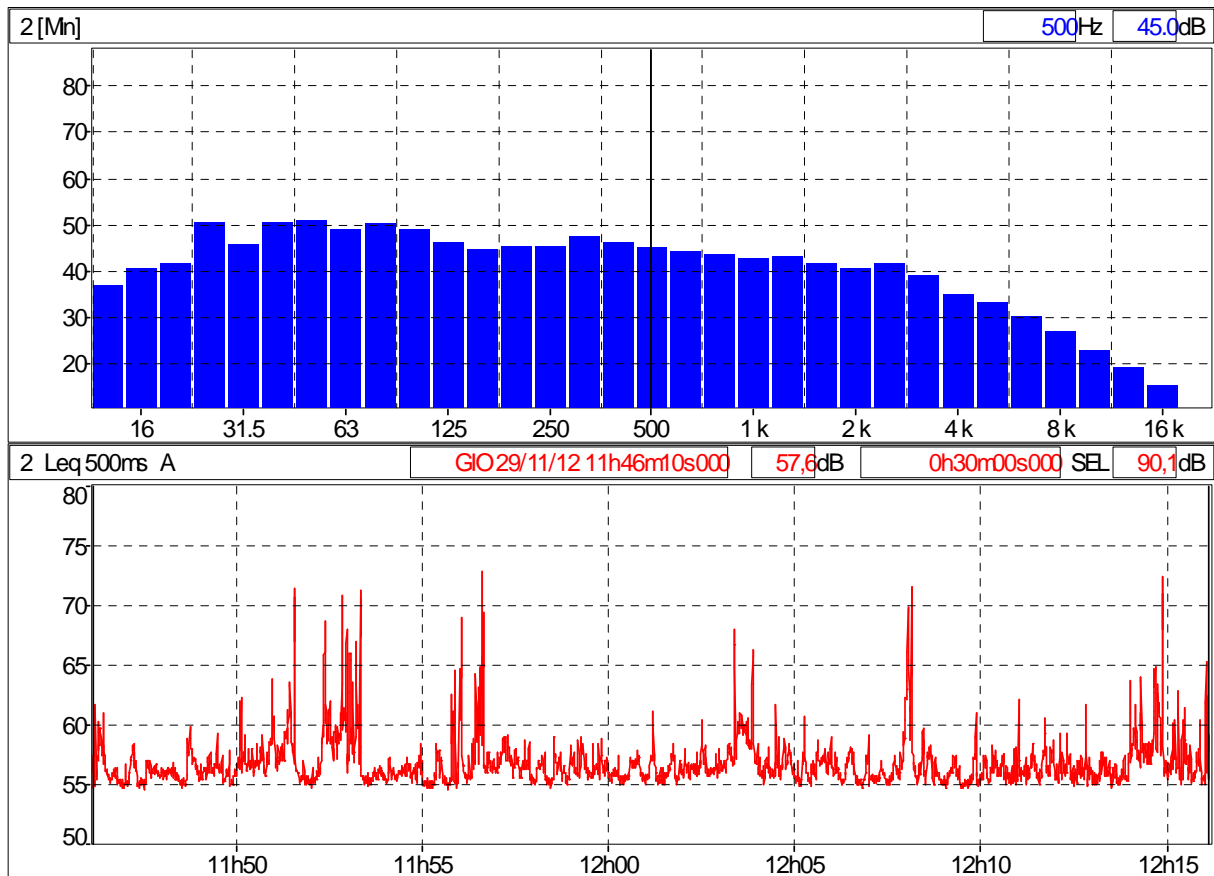
SCHEDE DI RILEVAMENTO DEL RUMORE

I rilevamenti fonometrici sono stati effettuati nei punti indicati nella foto aerea sotto riportata

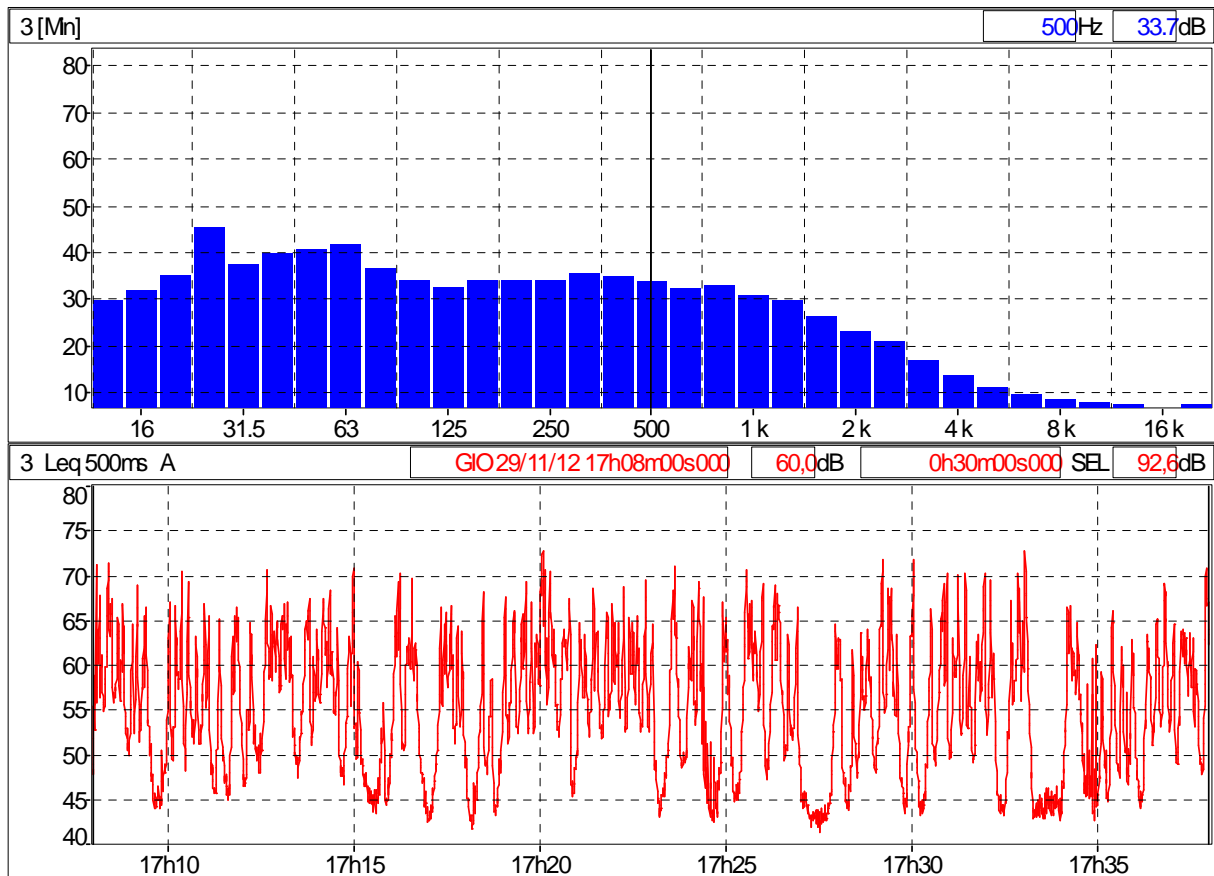




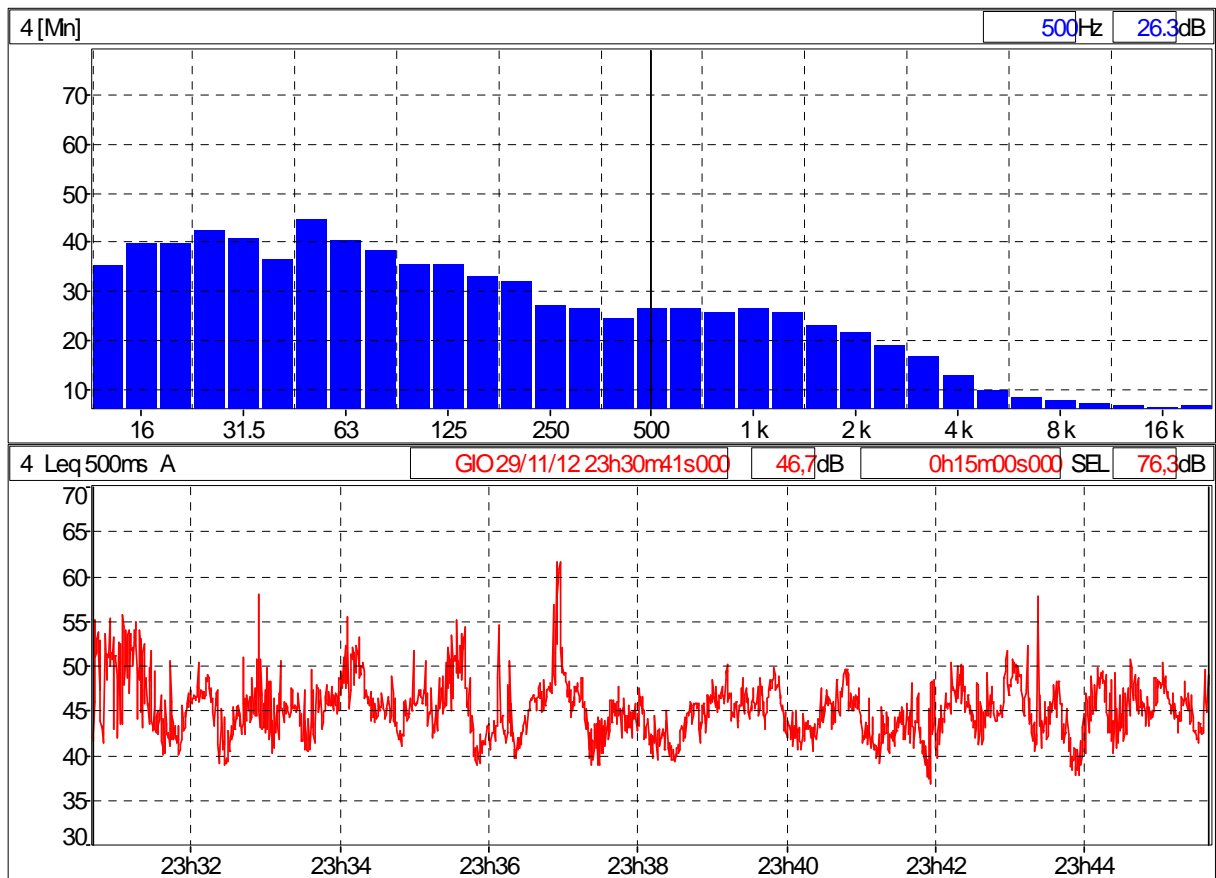
File	Punto 1.CMG											
Inizio	29/11/12 08.01.04.033											
Fine	29/11/12 08.31.04.033											
Canale	Tipo	Wgt	Unit	Leq	Lmin	Lmax	L95	L90	L70	L50	L10	L1
1	Leq	A	dB	58,0	44,1	81,3	45,5	46,0	47,9	50,8	61,2	66,3
1	Fast	A	dB	58,0	44,1	80,9	45,5	46,0	47,9	50,7	61,2	66,1
1	Slow Max	A	dB		44,6	79,7	45,9	46,3	49,2	53,3	61,4	65,9
1	Impuls Max	A	dB		45,4	82,9	47,0	47,9	52,4	57,0	64,6	72,5



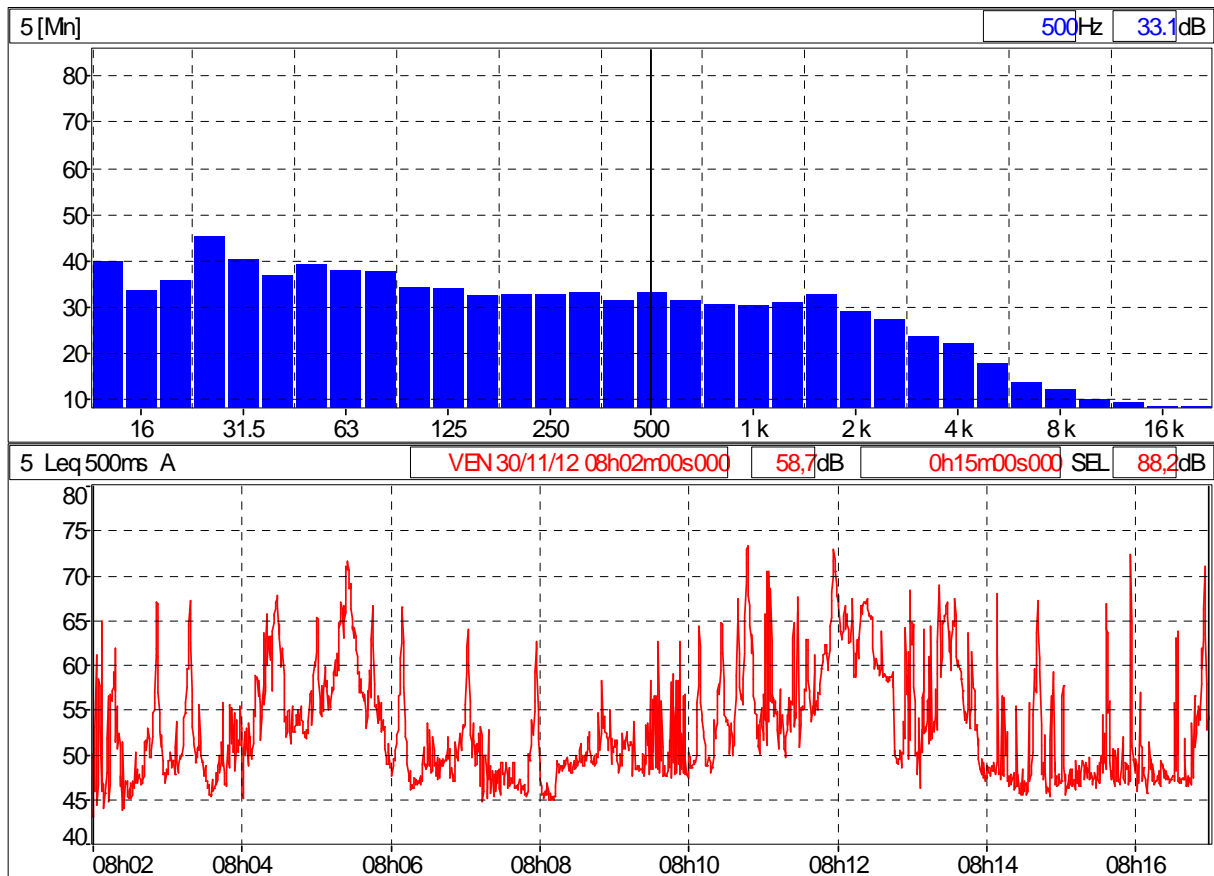
File	Punto 2.CMG											
Inizio	29/11/12 11.46.10.000											
Fine	29/11/12 12.16.10.000											
Canale	Tipo	Wgt	Unit	Leq	Lmin	Lmax	L95	L90	L70	L50	L10	L1
2	Leq	A	dB	57,6	54,5	72,8	54,9	55,1	55,6	56,1	58,6	65,3
2	Fast	A	dB	57,5	54,4	72,4	54,9	55,1	55,6	56,1	58,6	65,2
2	Slow Max	A	dB		53,0	70,3	55,1	55,2	55,8	56,4	59,2	66,7
2	Impuls Max	A	dB		55,5	77,8	56,0	56,2	56,8	57,5	62,9	71,8



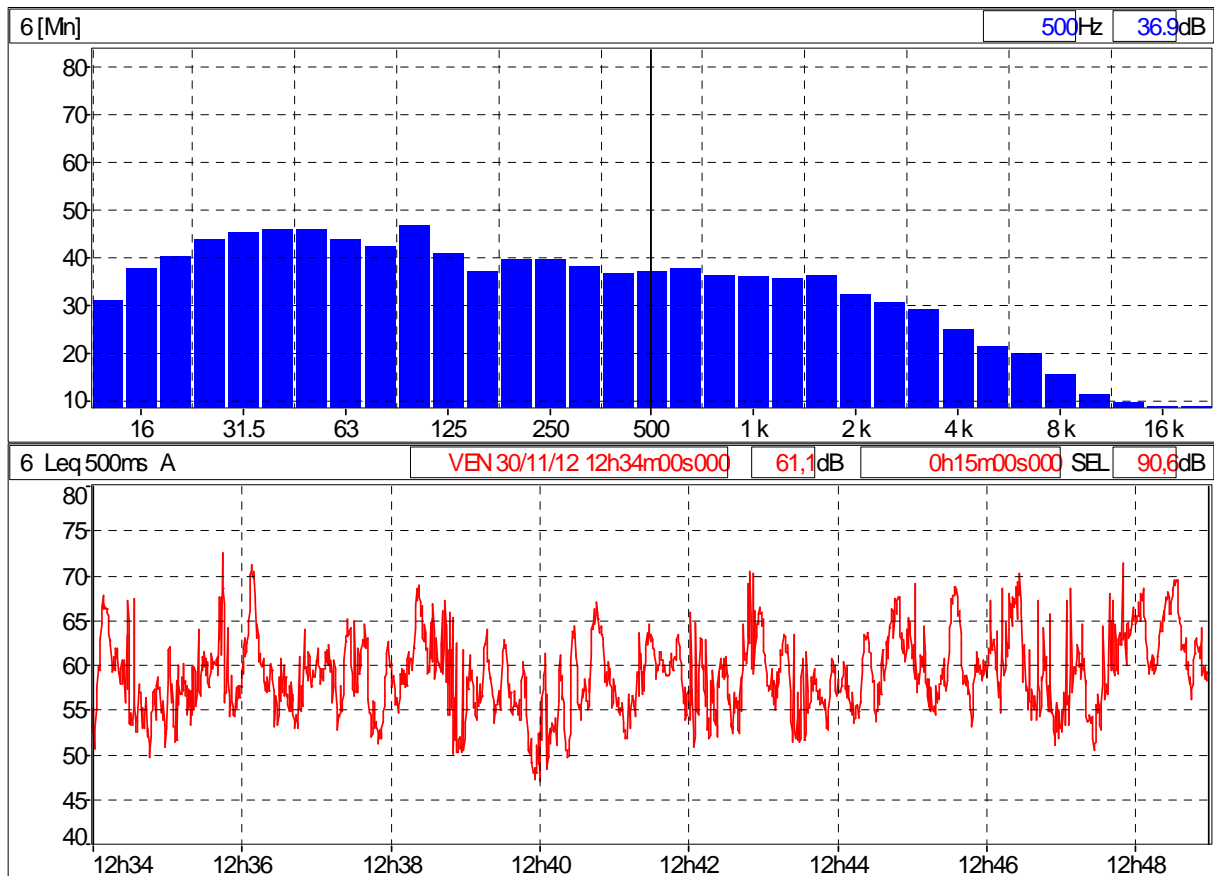
File	Punto 3.CMG											
Inizio	29/11/12 17.08.00.000											
Fine	29/11/12 17.38.00.000											
Canale	Tipo	Wgt	Unit	Leq	Lmin	Lmax	L95	L90	L70	L50	L10	L1
3	Leq	A	dB	60,0	41,2	72,6	43,7	44,7	49,9	54,8	64,3	69,7
3	Fast	A	dB	60,0	41,5	72,8	43,6	44,8	49,8	54,8	64,2	69,5
3	Slow Max	A	dB		42,2	71,9	44,2	45,2	51,2	56,8	64,6	68,9
3	Impuls Max	A	dB		43,1	79,0	45,7	47,0	54,0	59,7	67,4	72,1



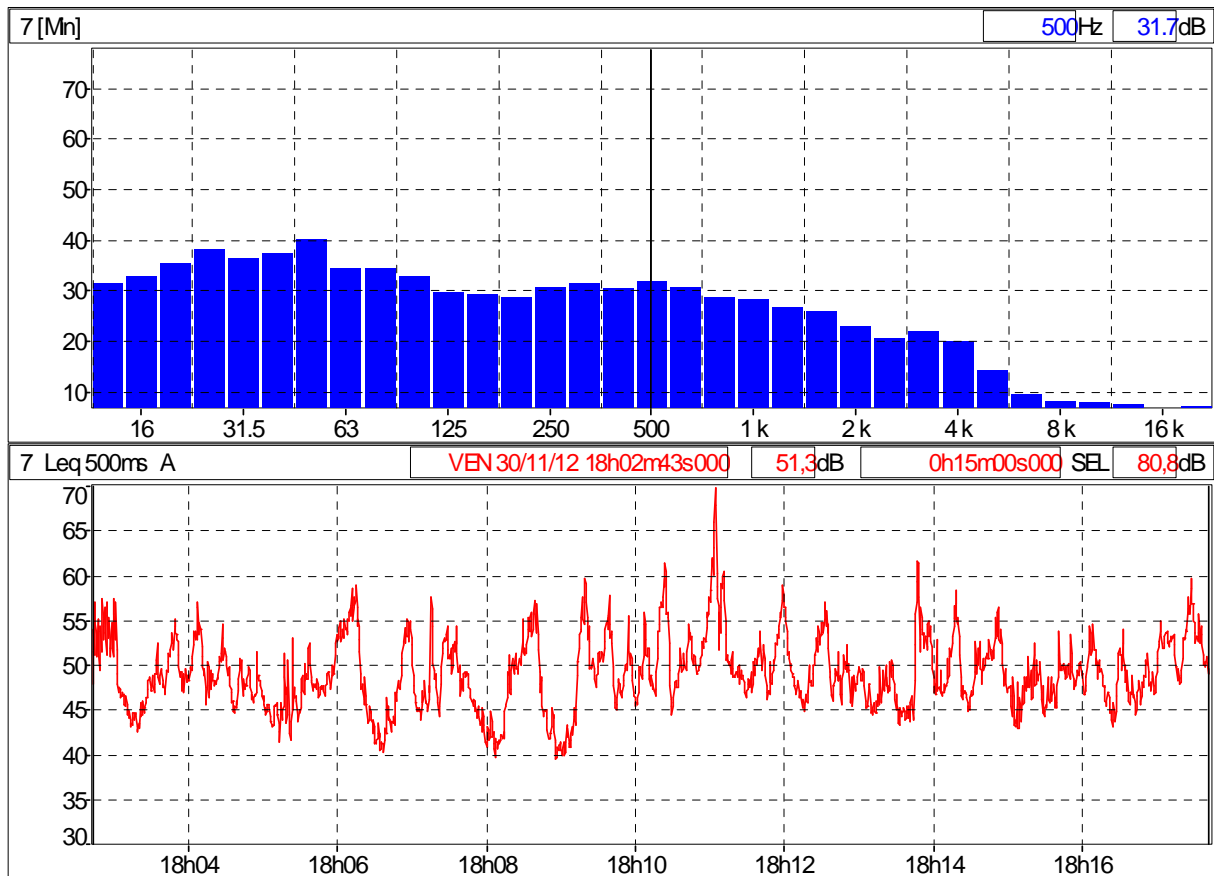
File	Punto 4N											
Inizio	29/11/12 23.30.41.000											
Fine	29/11/12 23.45.41.000											
Canale	Tipo	Wgt	Unit	Leq	Lmin	Lmax	L95	L90	L70	L50	L10	L1
4	Leq	A	dB	46,7	36,7	61,5	40,4	41,2	43,3	44,9	48,9	54,3
4	Fast	A	dB	46,6	37,0	62,6	40,3	41,2	43,3	44,8	48,8	54,1
4	Slow Max	A	dB		38,7	61,1	41,3	42,2	44,1	45,5	49,6	54,3
4	Impuls Max	A	dB		41,1	68,3	43,6	44,7	47,0	48,3	54,9	62,5



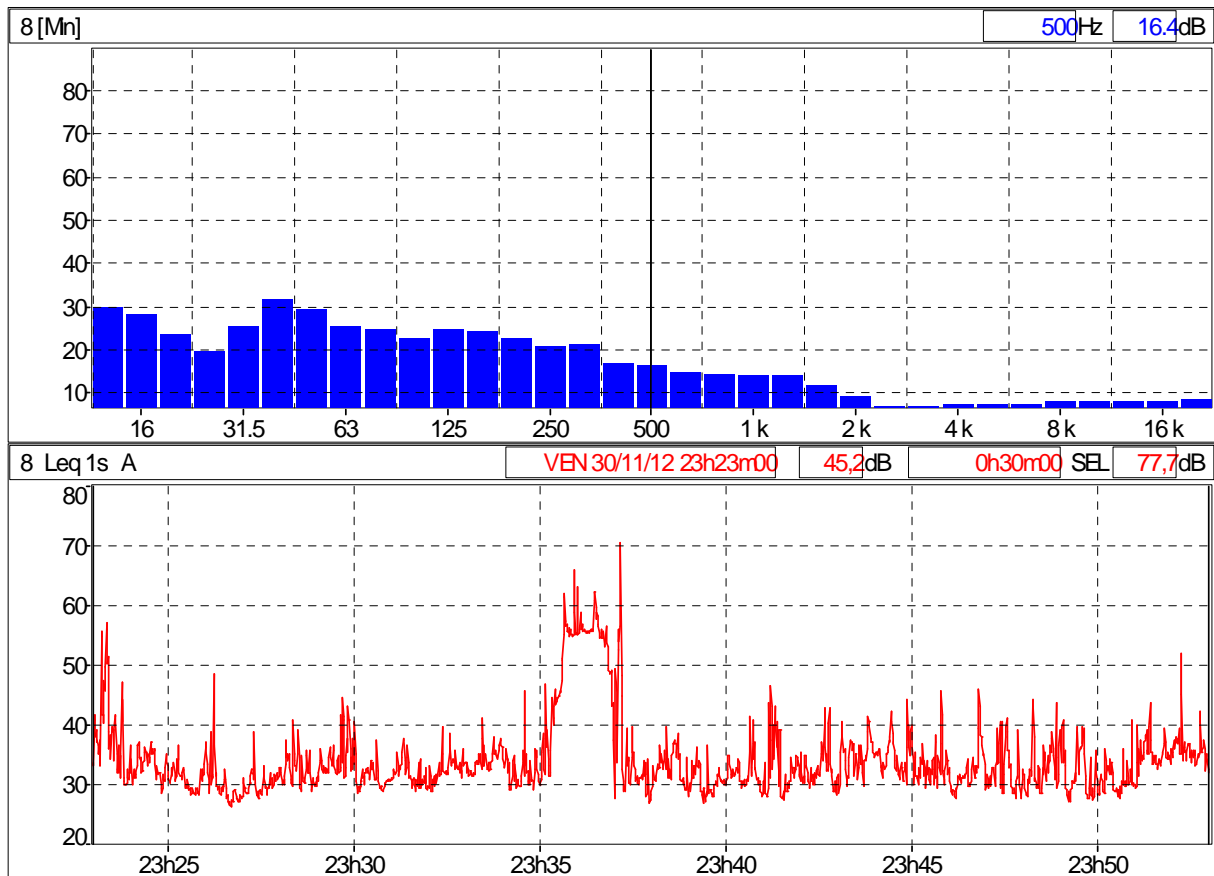
File	Punto 5.CMG											
Inizio	30/11/12 08.02.00.000											
Fine	30/11/12 08.17.00.000											
Canale	Tipo	Wgt	Unit	Leq	Lmin	Lmax	L95	L90	L70	L50	L10	L1
5	Leq	A	dB	58,7	43,0	73,3	46,0	46,6	48,4	51,0	62,9	70,2
5	Fast	A	dB	58,8	42,8	74,2	45,8	46,5	48,4	51,0	62,7	70,2
5	Slow Max	A	dB		42,3	72,2	46,8	47,4	49,4	52,6	63,8	69,8
5	Impuls Max	A	dB		45,7	77,7	48,6	49,7	52,9	56,9	67,7	74,1



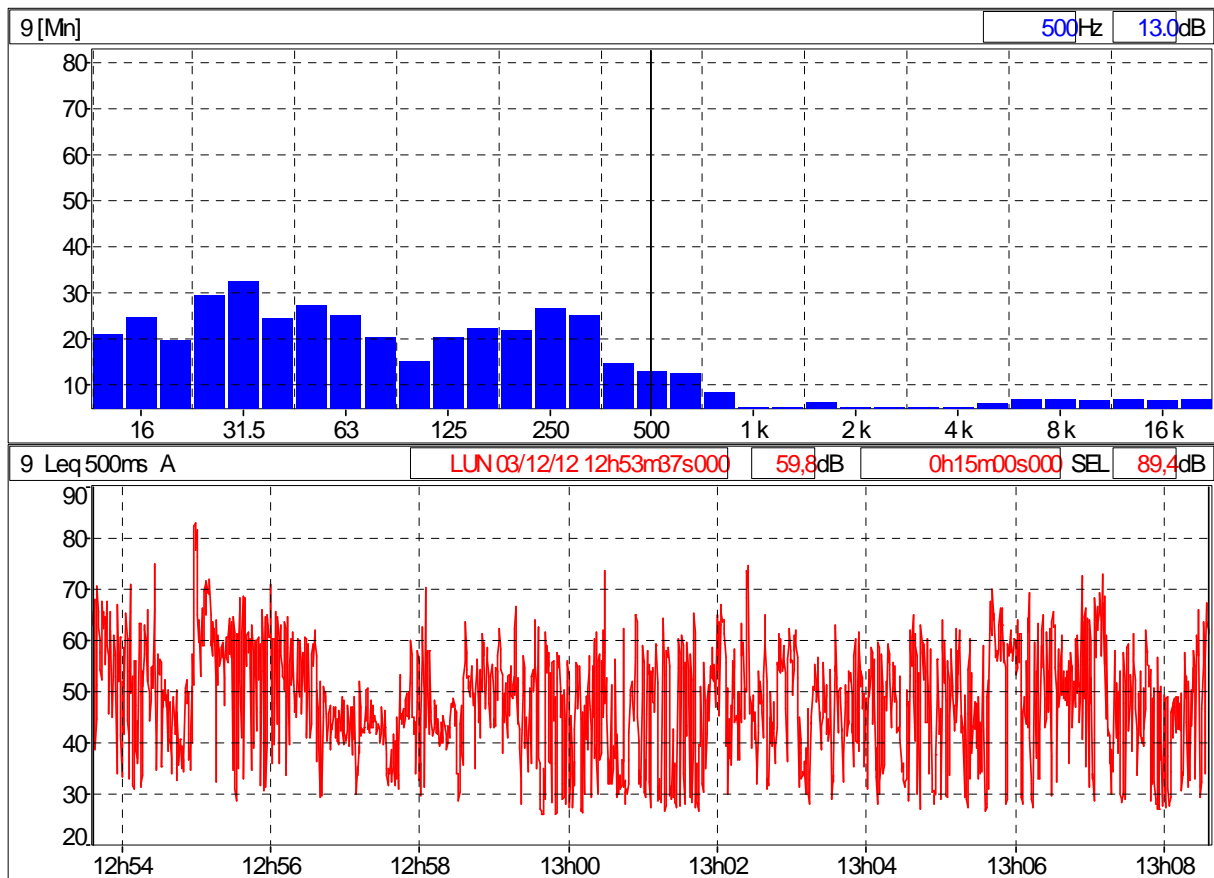
File	Punto 6.CMG											
Inizio	30/11/12 12.34.00.000											
Fine	30/11/12 12.49.00.000											
Canale	Tipo	Wgt	Unit	Leq	Lmin	Lmax	L95	L90	L70	L50	L10	L1
6	Leq	A	dB	61,1	47,0	72,5	51,9	53,4	56,3	58,6	64,7	69,2
6	Fast	A	dB	61,1	46,7	73,6	51,9	53,3	56,2	58,5	64,5	69,4
6	Slow Max	A	dB		48,2	70,4	53,7	54,8	57,2	59,4	65,1	68,9
6	Impuls Max	A	dB		50,6	75,8	56,0	57,2	60,1	62,1	69,0	73,9



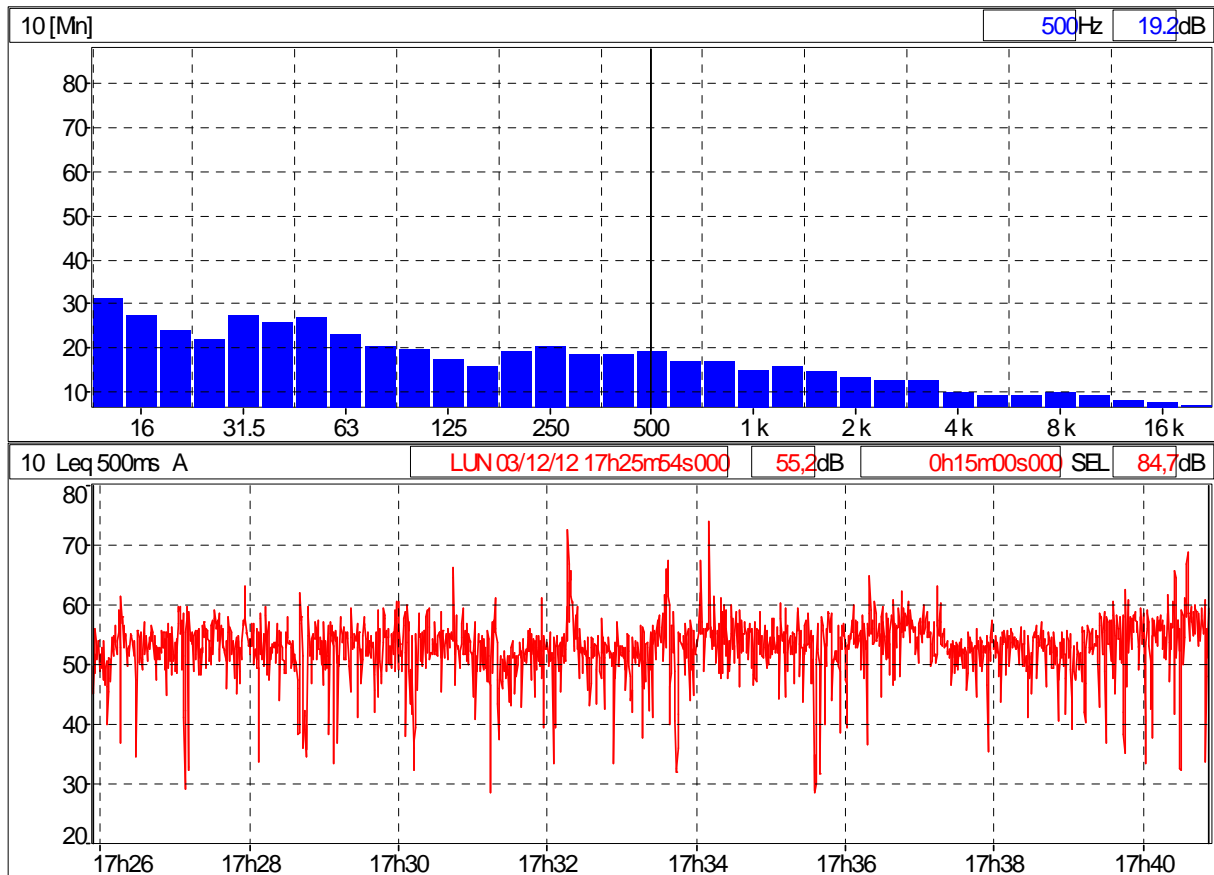
File	Punto 7.CMG											
Inizio	30/11/12 18.02.43.000											
Fine	30/11/12 18.17.43.000											
Canale	Tipo	Wgt	Unit	Leq	Lmin	Lmax	L95	L90	L70	L50	L10	L1
7	Leq	A	dB	51,3	39,5	69,7	42,5	44,0	46,7	48,6	54,2	59,5
7	Fast	A	dB	51,3	39,0	69,7	42,5	44,0	46,8	48,6	54,2	59,1
7	Slow Max	A	dB		40,4	67,8	43,4	44,6	47,4	49,0	54,5	59,7
7	Impuls Max	A	dB		41,7	70,9	45,1	46,7	49,4	51,2	57,2	63,0



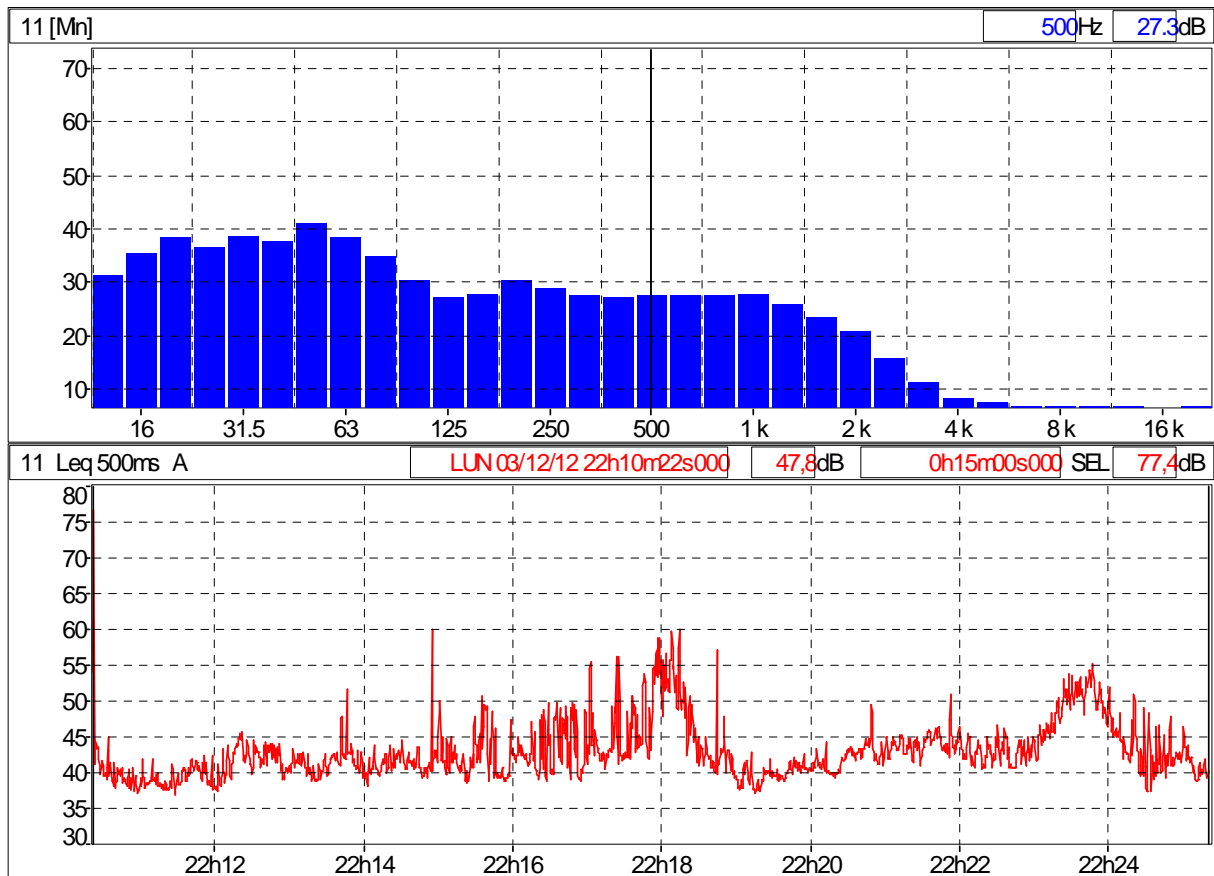
File	Punto 8N.CMG											
Inizio	30/11/12 23.23.00											
Fine	30/11/12 23.53.00											
Canale	Tipo	Wgt	Unit	Leq	Lmin	Lmax	L95	L90	L70	L50	L10	L1
8	Leq	A	dB	45,2	26,2	70,5	28,2	28,8	30,6	32,2	39,8	56,7
8	Fast	A	dB	44,2	25,9	66,8	28,0	28,7	30,4	32,0	39,7	56,8
8	Slow Max	A	dB		26,5	69,1	28,9	29,6	31,6	33,3	41,4	58,9
8	Impuls Max	A	dB		27,4	76,6	30,6	31,6	34,1	36,5	49,0	66,0



File	Punto 9.CMG											
Inizio	03/12/12 12.53.37.000											
Fine	03/12/12 13.08.37.000											
Canale	Tipo	Wgt	Unit	Leq	Lmin	Lmax	L95	L90	L70	L50	L10	L1
9	Leq	A	dB	59,8	25,8	82,9	29,2	32,2	42,3	48,6	61,3	70,7
9	Fast	A	dB	59,6	25,6	84,7	29,9	32,6	41,5	47,6	61,3	70,3
9	Slow Max	A	dB		34,1	81,2	41,9	44,3	49,3	53,7	62,6	70,6
9	Impuls Max	A	dB		40,2	88,8	48,2	50,8	56,7	60,5	69,4	77,9



File	Punto 10.CMG											
Inizio	03/12/12 17.25.54.000											
Fine	03/12/12 17.40.54.000											
Canale	Tipo	Wgt	Unit	Leq	Lmin	Lmax	L95	L90	L70	L50	L10	L1
10	Leq	A	dB	55,2	28,4	74,0	43,8	47,6	51,4	53,3	57,6	62,9
10	Fast	A	dB	55,0	28,8	71,2	42,6	46,5	50,7	52,8	57,7	62,5
10	Slow Max	A	dB		44,3	70,2	50,7	51,8	53,2	54,3	57,8	64,4
10	Impuls Max	A	dB		51,6	80,0	55,4	56,2	58,3	59,8	64,3	72,8



File	Punto 11N.CMG											
Inizio	03/12/12 22.10.22.000											
Fine	03/12/12 22.25.22.000											
Canale	Tipo	Wgt	Unit	Leq	Lmin	Lmax	L95	L90	L70	L50	L10	L1
11	Leq	A	dB	47,8	36,7	76,6	38,3	38,9	40,5	41,9	48,4	55,9
11	Fast	A	dB	46,6	36,8	72,7	38,3	38,9	40,5	41,8	48,4	55,5
11	Slow Max	A	dB		37,6	73,6	38,8	39,5	41,1	42,5	49,0	57,3
11	Impuls Max	A	dB		38,6	87,3	40,4	41,1	43,1	45,0	53,7	69,1

RUMORE TRAFFICO STRADALE

Lo studio effettuato sul traffico effettuato in relazione all'intervento in esame ha analizzato le varie problematiche viabilistiche relative alla presenza di strade di bassa comunicazione di fronte all'area oggetto di verifica, al fine di determinare i valori di traffico ante-operam e di stimare i livelli prevedibili post-operam.

In relazione ai futuri scenari post-operam conseguenti alla costruzione dei nuovi insediamenti abitativi è possibile predeterminare il L_{aeq} con formule di regressione (che prendono in considerazione le caratteristiche del flusso veicolare, del sito di misura ecc) e con formule che si fondano sui valori di SEL, mediati per ciascuna categoria di veicoli e del numero di veicoli che potrebbero transitare in corrispondenza del sito di osservazione nell'intervallo di misura considerato.

Come è noto il rumore da traffico stradale è il risultato collettivo dei contributi dei singoli veicoli circolanti distinti in due grandi categorie: veicoli leggeri e veicoli pesanti.

Un'altra categoria è poi costituita dai motocicli che rappresentano una piccola percentuale del traffico totale, ma che spesso sono indicati come veicoli fastidiosi.

I fattori che influenzano la generazione del rumore stradale sono:

- entità del flusso veicolare;
- composizione del flusso veicolare;
- velocità media dei veicoli;
- condizioni di circolazione;
- pendenza della strada;
- qualità del fondo stradale;
- stile di guida;
- età media del parco veicoli in circolazione.

ANTE OPERAM

Nel caso della Via Aguilhon, utilizzando la formula di Larnure ed Auzon, si può predeterminare il Laeq in base al flusso orario di veicoli ora ed alla velocità espressa in Km/h:

$$\text{Laeq} = 10 \log F + 20 \log V \text{ dB(A)}$$

Dove: F = n° di veicoli

V = velocità

Sempre utilizzando la formula sopra indicata si può ipotizzare l'Laeq per gli orari di punta.

Utilizzando i dati richiamato rilevati nello stato di fatto, il flusso veicolare nelle ore di punta viene indicato pari a :

Dalle ore 08.00 alle ore 09.00 = 142 veicoli

Dalle ore 17.00 alle ore 18.00 = 164 veicoli

La velocità media dei veicoli viene stimata pari a 50 km/h

Pertanto per l'ora di punta al mattino, si ottiene la seguente stima:

$$\text{Laeq} = 10 \log 142 + 20 \log 50 = 55.50 \text{ dB(A)}$$

Poiché sulla via potrebbero transitare anche mezzi medio / pesanti, detto valore è da incrementare di 3 dB(A) e quindi il valore calcolato è pari a 58.50 dB(A).

e per l'ora di punta alla sera, si ottiene la seguente stima:

$$\text{Laeq} = 10 \log 164 + 20 \log 50 = 56.12 \text{ dB(A)}$$

Poiché sulla via potrebbero transitare anche mezzi medio / pesanti, detto valore è da incrementare di 3 dB(A) e quindi il valore calcolato è pari a 59.12 dB(A).

Nel caso della Via Pindemonte, utilizzando i dati richiamato rilevati nello stato di fatto, il flusso veicolare nelle ore di punta viene indicato pari a :

Dalle ore 08.00 alle ore 09.00 = 133 veicoli

Dalle ore 17.00 alle ore 18.00 = 151 veicoli

Pertanto per l'ora di punta al mattino, si ottiene la seguente stima:

$$\text{Laeq} = 10 \log 133 + 20 \log 50 = 55.21 \text{ dB(A)}$$

Poiché sulla via potrebbero transitare anche mezzi medio / pesanti, detto valore è da incrementare di 3 dB(A) e quindi il valore calcolato è pari a 58.21 dB(A).

e per l'ora di punta alla sera, si ottiene la seguente stima:

$$\text{Laeq} = 10 \log 151 + 20 \log 40 = 55.76 \text{ dB(A)}$$

Poiché sulla via potrebbero transitare anche mezzi medio / pesanti, detto valore è da incrementare di 3 dB(A) e quindi il valore calcolato è pari a 58.76 dB(A).

Si evince che detti valori, negli orari di punta risultano essere inferiori a quelli previsti dal Piano di Zonizzazione acustica predisposto dal Comune di Monza.

POST OPERAM

Considerato che il progetto prevede la realizzazione di circa 40 appartamenti, si stimano 2 auto per ogni appartamento, ottenendo pertanto un valore stimato di aumento di traffico pari a 80 auto, le quali per 4 volte al giorno accederanno ai nuovi insediamenti abitativi.

La media sulle 24 ore pertanto è pari a $(80 \times 4)/24 = 13.33 = 14$ auto

VIA AGUILHON

Utilizzando i dati indicati nello studio del traffico sopra richiamato, al numero di veicoli circolanti si aggiungono nelle ore di punta 14 veicoli, che potrebbero, nella peggiore delle ipotesi, essere diretti ai nuovi edifici in progetto.

Utilizzando questo dato si ottiene per le ore di punta:

Dalle ore 08.00 alle ore 09.00 = $142 + 14 = 156$ veicoli

Dalle ore 17.00 alle ore 18.00 = $164 + 14 = 178$ veicoli

La velocità dei veicoli precedentemente stimata pari a 50 km/h, per effetto della realizzazione del nuovo accesso e la realizzazione dei nuovi parcheggi scende a 40 km/h.

Pertanto per l'ora di punta al mattino, si ottiene la seguente stima:

$$L_{aeq} = 10 \log 156 + 20 \log 50 = 55.91 \text{ dB(A)}$$

Poiché sulla via potrebbero transitare anche mezzi pesanti, detto valore è da incrementare di 3 dB(A) e quindi il valore calcolato è pari a 58.91 dB(A).

e per l'ora di punta alla sera, si ottiene la seguente stima:

$$L_{aeq} = 10 \log 178 + 20 \log 50 = 56.48 \text{ dB(A)}$$

Poiché sulla via potrebbero transitare anche mezzi pesanti, detto valore è da incrementare di 3 dB(A) e quindi il valore calcolato è pari a 59.48 dB(A).

VIA PINDEMONTI

Nel caso della Via Pindemonte, utilizzando i dati richiamato rilevati nello stato di fatto, il flusso veicolare nelle ore di punta viene indicato pari a :

Dalle ore 08.00 alle ore 09.00 = $133 + 14 = 147$ veicoli

Dalle ore 17.00 alle ore 18.00 = $151 + 14 = 165$ veicoli

Pertanto per l'ora di punta al mattino, si ottiene la seguente stima:

$$L_{aeq} = 10 \log 147 + 20 \log 50 = 55.65 \text{ dB(A)}$$

Poiché sulla via potrebbero transitare anche mezzi pesanti, detto valore è da incrementare di 3 dB(A) e quindi il valore calcolato è pari a 58.58.65 dB(A).

e per l'ora di punta alla sera, si ottiene la seguente stima:

$$L_{aeq} = 10 \log 165 + 20 \log 50 = 56.15 \text{ dB(A)}$$

Poiché sulla via potrebbero transitare anche mezzi pesanti, detto valore è da incrementare di 3 dB(A) e quindi il valore calcolato è pari a 59.15 dB(A).

Si evince che detti valori, negli orari di punta rimangono pressoché invariati rispetto allo stato di fatto e che risultano essere leggermente inferiori a quelli previsti dal Piano di Zonizzazione acustica predisposto dal Comune di Monza

CONCLUSIONI

Sulla base di quanto precedente esposto, supportati da rilevazioni fonometriche appropriate effettuate in opera e da valori previsionali calcolati con modelli matematici, si può ragionevolmente affermare che il clima acustico dell'area oggetto di intervento è e sarà conforme, seppur di poco, ai limiti previsti dalla normativa di riferimento e dalla zonizzazione acustica del territorio del Comune di Monza.

In merito alla rumorosità data dal volume di traffico ipotizzato a seguito della realizzazione dei nuovi edifici residenziali, si evince che risultano essere conformi, seppur di poco, ai valori previsti dalla normativa vigente.



*Il tecnico competente
in acustica ambientale*

Carlo per. ind. Bianzale

Besana in Brianza, 06.12.2012



Centro di Taratura LAT N° 042
Calibration Centre LAT N° 042
Laboratorio Accreditato di
Taratura



LAT N° 042

Membro degli Accordi di Mutuo Riconoscimento EA, IAF e ILAC

Signatory of EA, IAF and ILAC Mutual Recognition Agreements

Pagina 1 di 11
Page 1 of 11

CERTIFICATO DI TARATURA LAT 042 07486/11
Certificate of Calibration LAT 042 07486/11

- data di emissione date of issue	2011/9/16
- cliente customer	Studio Tecnico Bianzale Carlo Via Mosto Bianchi, 2 - 20045 Besenò in Brianza (MI)
- destinatario receiver	Vedi cliente See customer
- richiesta application	NEx 187437
- in data date	
Si riferisce a Referring to	
- oggetto item	Fonometro
- costruttore manufacturer	01dB
- modello model	Solo
- matricola serial number	11519
- data di ricevimento oggetto date of receipt of item	2011/9/12
- data delle misure date of measurements	2011/9/16
- registro di laboratorio laboratory reference	07486

Il presente certificato di taratura è emesso in base all'accreditamento LAT N° 042 rilasciato in accordo ai decreti attuativi della legge n. 273/1991 che ha istituito il Sistema Nazionale di Taratura (SNT). ACCREDIA attesta le capacità di misura e di taratura, le competenze metrologiche del Centro e la riferibilità delle tarature eseguite ai campioni nazionali e internazionali delle unità di misura del Sistema Internazionale delle Unità (SI).

Questo certificato non può essere riprodotto in modo parziale, salvo espressa autorizzazione scritta da parte del Centro.

This certificate of calibration is issued in compliance with the accreditation LAT N° 042 granted according to decrees connected with Italian law No. 273/1991 which has established the National Calibration System. ACCREDIA attests the calibration and measurement capability, the metrological competence of the Centre and the traceability of calibration results to the national and international standards of the International System of Units (SI).

This certificate may not be partially reproduced, except with the prior written permission of the issuing Centre.

I risultati di misura riportati nel presente Certificato sono stati ottenuti applicando le procedure di taratura citate alla pagina seguente, dove sono specificati anche i campioni o gli strumenti che garantiscono la catena di riferibilità del Centro e i rispettivi certificati di taratura in corso di validità. Essi si riferiscono esclusivamente all'oggetto in taratura e sono validi nel momento e nelle condizioni di taratura, salvo diversamente specificato.

The measurement results reported in this Certificate were obtained following the calibration procedures given in the following page, where the reference standards or instruments are indicated which guarantee the traceability chain of the laboratory, and the related calibration certificates in the course of validity are indicated as well. They relate only to the calibrated item and they are valid for the time and conditions of calibration, unless otherwise specified.

Le incertezze di misura dichiarate in questo documento sono state determinate conformemente alla Guida ISO/IEC 98 e al documento EA-4/02. Solitamente sono espresse come incertezza estesa ottenuta moltiplicando l'incertezza tipo per il fattore di copertura k corrispondente ad un livello di fiducia di circa il 95 %. Normalmente tale fattore k vale 2.

The measurement uncertainties stated in this document have been determined according to the ISO/IEC Guide 98 and to EA-4/02. Usually, they have been estimated as expanded uncertainty obtained multiplying the standard uncertainty by the coverage factor k corresponding to a confidence level of about 95%. Normally, this factor k is 2.

Il Responsabile del Centro
Head of the Centre

Ing. Roberto Giampaglia

NEMKO SpA a Socio Unico
P.IVA 02540280989 - Capitale sociale i.v. € 895.960,00
Iscrizione Registro Imprese di Monza e Brianza Numero 02540280989
Web: www.nemko.com

Sede Legale, Amministrativa e Operativa:
Via del Carroccio 4 - 20853 Blassano (MB)
Tel.: +39 039.223.1201 Fax.: +39 039 2201221
E-mail: segreteria@nemko.com

ALLEGATO I

riferito al certificato: 07486

Enclosure referred to the certificate: 07486

STATO DELLO STRUMENTO

Instrument state

<u>Data di emissione</u> <i>date of issue</i>	16/09/2011
- destinatario <i>addressee</i>	Studio Tecnico Bianzale Carlo <i>Via Mosè Bianchi, 2 - 20045 Besana in Brianza (MI)</i>
<u>Si riferisce a</u> <i>referring to</i>	
- oggetto <i>item</i>	Fonometro
- costruttore <i>manufacturer</i>	01dB
- modello <i>model</i>	Solo
- matricola <i>serial number</i>	11519
- data delle misure <i>date of measurements</i>	16/09/2011

Si attesta che i valori riportati nel certificato in oggetto sono conformi alle norme IEC EN 60804 e IEC EN 60651 per classe 1.

We state that the measured values, recorded in this certificate, comply with the standards IEC EN 60804 and IEC EN 60651 for type 1.



Centro di Taratura LAT N° 042
Calibration Centre LAT N° 042
Laboratorio Accreditato di
Taratura



LAT N° 042

Membro degli Accordi di Mutuo
Riconoscimento EA, IAF e ILAC

Signatory of EA, IAF and ILAC
Mutual Recognition Agreements

Pagina 1 di 4
Page 1 of 4

CERTIFICATO DI TARATURA LAT 042 07485/11
Certificate of Calibration LAT 042 07485/11

- data di emissione date of issue	2011/9/16
- cliente customer	Studio Tecnico Bianzate Carlo Via Mosè Bianchi, 2 - 20043 Bessano in Brianza (MI)
- destinatario receiver	Vedi cliente See customer
- richiesta application	NEx 187437
- in data date	
Si riferisce a Referring to	
- oggetto item	Calibratore acustico
- costruttore manufacturer	01dB
- modello model	Cal21
- matricola serial number	51031015
- data di ricevimento oggetto date of receipt of item	2011/9/12
- data delle misure date of measurements	2011/9/16
- registro di laboratorio laboratory reference	07485

Il presente certificato di taratura è emesso in base all'accreditamento LAT N° 042 rilasciato in accordo ai decreti attuativi della legge n. 273/1991 che ha istituito il Sistema Nazionale di Taratura (SNT). ACCREDIA attesta le capacità di misura e di taratura, le competenze metrologiche del Centro e la riferibilità delle tarature eseguite ai campioni nazionali e internazionali delle unità del Sistema Internazionale delle Unità (SI).

Questo certificato non può essere riprodotto in modo parziale, salvo espressa autorizzazione scritta da parte del Centro.

This certificate of calibration is issued in compliance with the accreditation LAT N° 042 granted according to decrees connected with Italian law No. 273/1991 which has established the National Calibration System. ACCREDIA attests the calibration and measurement capability, the metrological competence of the Centre and the traceability of calibration results to the national and international standards of the international System of Units (SI).

This certificate may not be partially reproduced, except with the prior written permission of the issuing Centre.

I risultati di misura riportati nel presente Certificato sono stati ottenuti applicando le procedure di taratura citate alla pagina seguente, dove sono specificati anche i campioni o gli strumenti che garantiscono la catena di riferibilità del Centro e i rispettivi certificati di taratura in corso di validità. Essi si riferiscono esclusivamente all'oggetto in taratura e sono validi nel momento e nelle condizioni di taratura, salvo diversamente specificato.

The measurement results reported in this Certificate were obtained following the calibration procedures given in the following page, where the reference standards or instruments are indicated which guarantee the traceability chain of the laboratory, and the related calibration certificates in the course of validity are indicated as well. They relate only to the calibrated item and they are valid for the time and conditions of calibration, unless otherwise specified.

Le incertezze di misura dichiarate in questo documento sono state determinate conformemente alla Guida ISO/IEC 98 e al documento EA-4/02. Solitamente sono espresse come incertezza estesa ottenuta moltiplicando l'incertezza tipo per il fattore di copertura k corrispondente ad un livello di fiducia di circa il 95%. Normalmente tale fattore k vale 2.

The measurement uncertainties stated in this document have been determined according to the ISO/IEC Guide 98 and to EA-4/02. Usually, they have been estimated as expanded uncertainty obtained multiplying the standard uncertainty by the coverage factor k corresponding to a confidence level of about 95%. Normally, this factor k is 2.

Il Responsabile del Centro
Head of the Centre

Ing. Roberto Gianpaglia

ALLEGATO 1

riferito al certificato: 07485

Enclosure referred to the certificate: 07485

STATO DELLO STRUMENTO

Instrument state

Data di emissione 16/09/2011
date of issue

- destinatario Studio Tecnico Bianzale Carlo
addressee *Via Mosè Bianchi, 2 - 20045 Besana in Brianza (MI)*

Si riferisce a
referring to

- oggetto Calibratore acustico
item

- costruttore 01dB
manufacturer

- modello Cal21
model

- matricola 51031015
serial number

- data delle misure 16/09/2011
date of measurements

Si attesta che i valori riportati nel certificato in oggetto sono conformi alla norma CEI EN 60942 per classe 1.

We state that the measured values, recorded in this certificate comply with the standard CEI EN 60942 for type 1.



Regione Lombardia

Giunta Regionale

Direzione Generale
Tutela Ambientale
Servizio Protezione Ambientale
e Sicurezza Industriale
Via F. Filzi, 22
20124 Milano

Tel. Servizio Protezione Ambientale
e Sicurezza Industriale

ns. rif.: TC 174

Racc. a.r.

Milano,

22 APR. 1998

Egr. Sig.
BIANZALE CARLO
Via Mose' Bianchi, 2

20045 - BESANA BRIANZA

205783

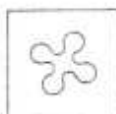
Oggetto: D.P.G.R. del 14 APRILE 1998, n. 1548 avente per oggetto: Domanda presentata dal Sig. BIANZALE CARLO per ottenere il riconoscimento della figura professionale di "tecnico competente" nel campo dell'acustica ambientale ai sensi dell'articolo 2, commi 6, 7 e 8 della Legge n. 447/95.

Si trasmette in allegato, copia conforme all'originale del Decreto indicato in oggetto, col quale Lei e' stato riconosciuto "tecnico competente" in acustica ambientale.

Distinti saluti.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Dott. Vincenzo Azzimonti)

All.



DECRETO N.

1548

DEL 14 APR. 1998

NUMERO SETTORE

021

OGGETTO:

SI ATTUA... PER
GLI... LEGGE

Domanda presentata dal Sig. BIANZALE CARLO per ottenere il riconoscimento della figura professionale di "tecnico competente" nel campo dell'acustica ambientale ai sensi dell'articolo 2, commi 6, 7 e 8 della Legge n. 447/95.



IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LOMBARDIA

VISTO l'articolo 2, commi 6, 7 e 8 della legge 26 ottobre 1995 n. 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico", pubbl. sulla G.U. 30 ottobre 1995, S.O. alla G.U. n. 254, Serie Generale.

VISTA la d.g.r. 9 febbraio 1996, n. 8945, avente per oggetto: "Modalita' di presentazione delle domande per svolgere l'attivita' di tecnico competente nel campo dell'acustica ambientale".

VISTA la d.g.r. 17 maggio 1996, n. 13195, avente per oggetto: "Procedure relative alla valutazione delle domande presentate per lo svolgimento dell'attivita' di tecnico competente in acustica ambientale".

VISTO il d.p.g.r. 19 giugno 1996, n. 3004, avente per oggetto: "Nomina dei componenti della Commissione istituita con d.g.r. 17 maggio 1996 n. 13195, per l'esame delle domande di "tecnico competente" nel campo dell'acustica ambientale presentate ai sensi dell'art. 2, commi 6, 7 e 8 della Legge 26 ottobre 1995, n. 447 e secondo le modalita' stabilite dalla d.g.r. 9 febbraio 1996, n. 8945".

VISTO il d.p.g.r. 4 febbraio 1997, n. 491, avente per oggetto: "Integrazione al decreto di delega di firma all'Assessore all'Ambiente ed Energia, Franco Nicoli Cristiani, in relazione al riconoscimento della figura professionale di "tecnico competente" nel campo dell'acustica ambientale, ex art. 2 della L. 26 ottobre 1995, n. 447".

VISTA la d.g.r. 21 marzo 1997, n. 26420, avente per oggetto:

REGIONE LOMBARDA
14 APR. 1998
F. L. ...

"Parziale revisione della d.g.r. 17 maggio 1996, n. 13195, avente per oggetto: "Articolo 2, commi 6, 7 e 8 della legge 26 ottobre 1995, n. 447, "Legge quadro sull'inquinamento acustico" - Procedure relative alla valutazione delle domande per lo svolgimento dell'attività di "tecnico competente" in acustica ambientale".

VISTO il d.p.g.r. 16 aprile 1997, n. 1496, avente per oggetto: "Sostituzione di un componente della Commissione istituita con d.g.r. 17 maggio 1996, n. 13195, per l'esame delle domande di "tecnico competente" nel campo dell'acustica ambientale presentate ai sensi dell'art. 2, commi 6, 7 e 8 della legge 26 ottobre 1995, n. 447 e secondo le modalità stabilite dalla d.g.r. 9 febbraio 1996, n. 8945".

VISTO il contenuto del verbale relativo alla seduta del 22 aprile 1997 della Commissione sopra citata, ove vengono riportati i criteri e le modalità in base ai quali la stessa Commissione procede all'esame ed alla valutazione delle domande presentate dai soggetti interessati per ottenere il riconoscimento della figura professionale di "tecnico competente" in acustica ambientale.

VISTA la seguente documentazione agli atti del Servizio Protezione Ambientale e Sicurezza Industriale:

- 1.istanza e relativa documentazione presentate dal Sig. BIANZALE CARLO nato Desio (MI) il 17 novembre 1961 e pervenute al settore Ambiente ed Energia, ora Direzione Generale Tutela Ambientale, in data 6 giugno 1996, prot. n. 38140;
- 2.richiesta del Dirigente del Servizio Protezione Aria, ora Servizio Protezione Ambientale e Sicurezza Industriale, di documentazione integrativa, formulata in data 17 luglio 1996, prot. n. 48115;
- 3.documentazione integrativa inviata dal Sig. BIANZALE CARLO e pervenuta al Settore Ambiente ed Energia, ora Direzione Generale Tutela Ambientale, in data 19 settembre 1996, prot. n. 58334 e in data 3 marzo 1997, prot. n. 13196.

VISTA la valutazione effettuata dalla suddetta Commissione nella seduta dell '8 maggio 1997 in merito alla documentazione presentata dal Sig. BIANZALE CARLO, in base alla quale la stessa ha ritenuto necessarie ulteriori precisazioni che sono state richieste dal Dirigente del Servizio Protezione Ambientale e Sicurezza Industriale con nota del 15 luglio 1997, prot. n. 42182.

VISTA l'ulteriore documentazione integrativa inviata dal Sig. BIANZALE CARLO e pervenuta al Settore Ambiente ed Energia, ora Direzione Generale Tutela Ambientale, in data 29 agosto 1997, prot. n. 50806, e successiva documentazione

REGIONE LOMBARDA
Segreteria Provinciale
La provincia di Milano s'organizza
Milano 15-08-1998
L. 15/08/1998
C. 15/08/1998

integrativa pervenuta alla medesima Direzione Generale Tutela Ambientale in data 26 gennaio 1998, prot. n. 3431.

VISTA la valutazione effettuata dalla suddetta Commissione nella seduta del 2 marzo 1998 in merito alla domanda ed alla relativa documentazione, come integrate, presentate dal Sig. BIANZALE CARLO, per effetto della quale la Commissione stessa:

- ha ritenuto che l'istante sia in possesso dei requisiti richiesti dall'art. 2 della Legge n. 447/95 in quanto **l'attivita' svolta e dichiarata nel campo dell'acustica ambientale e' da ritenersi occasionale**
- e pertanto ha proposto all'Assessore all'Ambiente ed Energia, opportunamente delegato, di adottare, rispetto alla richiamata domanda, il relativo decreto di riconoscimento della figura professionale di "tecnico competente".

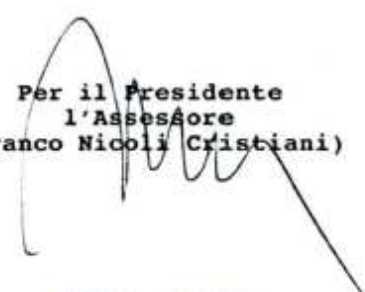
DATO ATTO, ai sensi dell'art. 3 della Legge 241/90 che contro il presente atto puo' essere presentato ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla data di comunicazione dello stesso ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima data di comunicazione.

DATO ATTO che il presente decreto non e' soggetto a controllo ai sensi dell'art. 17 della Legge n. 127 del 15/5/1997.

D E C R E T A

- 1) Il Sig. BIANZALE CARLO nato a Desio (MI) il 17 novembre 1961 e' in possesso dei requisiti richiesti dall'articolo 2 della legge 26 ottobre 1995, n. 447 e pertanto viene riconosciuto "tecnico competente" nel campo dell'acustica ambientale.
- 2) Il presente decreto dovra' essere comunicato al soggetto interessato.

Per il Presidente
l'Assessore
(Franco Nicoli Cristiani)



REGIONE LOMBARDA
La Direzione Regionale
Milano, il **15 APR. 1998**

L. C. LAURE
(C. LAURE)

